

# InLav Lombardia

Integrazione Lavoro

I Patti Territoriali: accordi strategici di territorio  
Laboratorio Esperienziale

Dott. Nicola Basile



# ANALISI DI CONTESTO

- **Frammentazione delle risorse e delle responsabilità:** nei percorsi di integrazione socio-lavorativa, i diversi operano spesso in maniera disgiunta.
- **Marginalità lavorativa e vulnerabilità sociale:** soggetti con fragilità socio-economiche (giovani NEET, disoccupati di lungo corso, migranti, persone con disabilità o usciti da percorsi di cura) incontrano ostacoli strutturali e culturali all'inserimento lavorativo.
- **Mancanza di visione di medio periodo:** le politiche attive del lavoro e gli interventi sociali sono spesso emergenziali, non si sviluppano attorno a una strategia condivisa a livello territoriale, e faticano a generare impatto sistemico.
- **Incapacità di “fare sistema”** tra politiche pubbliche e iniziativa privata: nonostante vi siano esperienze virtuose, manca un framework che consenta una governance condivisa e vincolante per tutti i soggetti attivi nel campo.



# POSSIBILI OBIETTIVI

- **Generare una governance cooperativa** a livello locale che metta in rete le diverse competenze, risorse e strumenti già presenti nei territori.
- **Favorire l'integrazione delle politiche sociali e del lavoro**, superando la logica prestazionale e costruendo percorsi personalizzati e accompagnati.
- **Responsabilizzare gli attori locali** attraverso impegni condivisi e monitorabili, basati su obiettivi di medio periodo e legati a indicatori di impatto (es. numero di percorsi avviati, mantenimento al lavoro, progressione sociale).
- **Promuovere l'innovazione nei modelli di intervento**, incentivando la coprogettazione di soluzioni che rispondano a sfide locali e che siano replicabili.



# GLI ATTORI

Per ciascun patto territoriale, si propone la costruzione di un **ecosistema multilivello**, con la partecipazione dei seguenti attori:

- **Sistema Pubblico**
- **Terzo Settore**
- **Sistema Economico-Produttivo**
- **Attori della comunità**



# UNO SGUARDO CONDIVISO

**Patto inter-organizzativo volontario ma vincolante** che impegna attori pubblico-privati a una **mission di medio-lungo periodo**, condividendo obiettivi, risorse, governance e metriche di impatto.

Il tentativo è di muoversi all'interno dei modelli di di «network governance» e di «collective impact»



# ELEMENTI CHIAVE

- 1 **Visione condivisa** (“common agenda”) con una cornice narrativa unica
- 2 **Governance collaborativa**, policentrica e multilivello (regole chiare, mandati precisi, architetture funzionali)
- 3 **Impegni reciproci** espliciti – risorse, tempi, competenze
- 4 **Metriche di impatto** condivise e trasparenti
- 5 Ciclo di **apprendimento continuo** – monitoraggio, feedback, adattamento



# IL PERCORSO

## Problemi

- Identificare specifici problemi
- Organizzarli in un Albero dei Problemi

## Obiettivi

- Tratteggiare dei possibili obiettivi di territorio
- Identificare possibile strategie di medio-lungo periodo

## Stakeholders

- Raccogliere gli stakeholder territoriale
- Creare un allineamento con i diversi attori